





Croce Rossa Italiana
Comitato di Triangolo Lariano

AIUTACI AD AIUTARE

DONA IL TUO

5x1000

C.F. 03492920131



ERBA - **Ogni anno più di 400 bambini di Erba e delle province limitrofe** vengono visitati presso l'ambulatorio di primo livello di cardiologia pediatrica dell'Ospedale Sacra Famiglia Fatebenefratelli di Erba, che fa parte dell'Unità di Cardiologia. Questo è l'unico della zona e affronta **le cardiopatie congenite del bambino, di cui si celebra la Giornata Mondiale il 14 febbraio.**

LARIOSOCCORSO PRESENTA

Lariofest

Musica, cibo e un grande obiettivo!

9-10 GIUGNO 2023 Erba Piazza del Mercato



Sono anni che ad Erba si lavora su questo fronte e la risposta delle famiglie premia lo

sforzo.

“Le cardiopatie congenite incidono per circa 0,8% dei neonati e sono varie: alcune possono essere mortali o invalidanti - spiega **il cardiologo responsabile Aldo Ferrari**, che si occupa dell’ambulatorio con la **dottorssa Paola Caruso** - e la nostra funzione è innanzi tutto quella di escludere che un banale soffio al cuore possa limitare la vita di un ragazzino, individuando i casi in cui la patologia è seria”.

L’ambulatorio, dove si pratica anche l’ecocardiografia pediatrica, è attivo dalla fine degli anni Novanta, occupandosi in prima battuta della diagnosi delle patologie cardiovascolari di neonati e bimbi degenti nell’Ospedale, che ha sempre investito in questo servizio, in virtù della grande attenzione per i minori, diventando un ospedale “amico del bambino”. Il Servizio si rivolge a bambini da zero a sei anni, in cui si possono manifestare le cardiopatie congenite: queste vanno dai difetti interventricolari alla stenosi polmonare, dalla tetralogia di Fallot al canale atrioventicolare e alla coartazione aortica, per citarne solo alcune.

“In alcuni casi - spiega Ferrari - il muscolo cardiaco compensa, e l’evoluzione della cardiopatia viene seguita ambulatorialmente; in altri è necessario inviare il piccolo ad intervento, talvolta possibile anche per via percutanea; mentre nei casi più gravi vi può essere un completo sovrvertimento della struttura cardiaca difficilmente trattabile anche chirurgicamente”.